Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 115° — Numero 26

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - **Lunedì, 28 gennaio 1974** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 21.000 - Semestrale L. 11.000 - Trimestrale L. 6.000 - Un fascicolo L. 100 - Supplementi ordinari: L. 100 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 16.000 - Semestrale L. 9.000 - Trimestrale L. 5.000 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra); BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/A e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Bologna possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 26 DEL 28 GENNAIO 1974:

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompensa al valor civile

Con decreto del 28 ottobre 1972 il Presidente della Repubblica ha disposto il conferimento della medaglia d'oro al valor civile alla memoria di MARIANI Romano, con la seguente motivazione:

Operaio di uno stabilimento industriale, adibito ad altro reparto, con eroico slancio e nella piena consapevolezza del pericolo, cui si esponeva, adoperando strutture protettive di emergenza, non esitava a calarsi in un reattore chimico, saturo di gas venefici, in soccorso di due compagni di lavoro, che vi giacevano esanimi sul fondo. Superando notevoli difficoltà, riusciva, da solo, a portare all'altezza del boccaporto di uscita uno degli infortunati; ma, allo stremo delle forze, colto anche egli da malore, si accasciava, precipitando all'interno del reattore, donde veniva, successivamente, estratto privo di vita. Esempio mirabile di ardimentosa solidarietà umana, spinta fino all'estremo olocausto. — Cisterna di Latina - 22 maggio 1972.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1973, n. **955.**

Erezione in ente morale della cassa scolastica dell'istituto tecnico per geometri statale « G. Minutoli » di Messina.

N. 955. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica dell'istituto tecnico per geometri statale « G. Minutoli » di Messina viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1974
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 16. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1973, n. **956.**

Erezione in ente morale della cassa scolastica dell'istituto tecnico statale commerciale e per geometri « Leonardo da Vinci » di Sapri.

N. 956. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica dell'istituto tecnico statale commerciale e per geometri « Leonardo da Vinci » di Sapri (Salerno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1974
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 17. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 novembre 1973, n. **957.**

Riconoscimento della personalità giuridica della congregazione delle suore basiliane « Figlie di S. Macrina », con sede in Mezzojuso.

N. 957. Decreto del Presidente della Repubblica 13 novembre 1973, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della congregazione delle suore basiliane « Figlie di S. Macrina », con sede in Mezzojuso (Palermo).

Visto, *il Guardasigilli*: ZAGARI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1974
Atti di Governo, registro n. 1, *foglio n.* 21. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 settembre 1973.

Riconoscimento della denominazione di origine controllata del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » ed approvazione del relativo disciplinare di produzione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 3 febbraio 1963, n. 116;

Visto il proprio decreto 12 luglio 1963, n. 930, contenente norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la domanda presentata dagli interessati, a termini dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato, intesa ad ottenere il riconoscimento

della denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco », corredata dal parere del comitato regionale dell'agricoltura per il Piemonte;

Visti il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini e la proposta del disciplinare di produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » formulata dal comitato stesso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1973, n. 16;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuta le denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » ed è approvato, nel testo annesso, vistato dai Ministri proponenti, il relativo disciplinare di produzione.

Tale denominazione è riservata al vino che risponde alle condizioni ed ai requisiti nel predetto disciplinare di produzione, le cui norme entrano in vigore il primo novembre 1973.

Art. 2.

I conduttori che intendono porre in commercio il proprio prodotto, a cominciare da quello proveniente dalla vendemmia 1973, con la denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » sono tenuti ad effettuare la denuncia dei rispettivi terreni vitati — ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1967, n. 506, recante norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve — entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, con l'osservanza delle modalità e formalità all'uopo previste dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Art. 3.

In deroga a quanto previsto nell'art. 2 dell'unito disciplinare — e fino al compimento di tre annate agrarie a decorrere da quella dell'entrata in vigore del disciplinare medesimo — possono essere iscritti, a titolo transitorio, nell'albo previsto dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i vigneti in cui siano presenti anche viti di vitigni diversi da quelli indicati nel suddetto art. 2, purché esse non superino il 15% del totale delle viti e dei vitigni previsti per la produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco ».

Allo scadere del suddetto periodo di tolleranza i vigneti di cui ai precedenti comma saranno cancellati d'ufficio dal rispettivo albo, qualora i conduttori interessati non abbiano provveduto ad apportare a detti vigneti le modifiche necessarie per uniformare la loro composizione alle disposizioni di cui all'art. 2 dell'unito disciplinare di produzione, dandone comunicazione al competente ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Il predetto ispettorato, compiuti i necessari accertamenti, provvede a segnalare alla locale camera di commercio le variazioni apportate ai vigneti, ai fini delle annotazioni nel rispettivo albo.

Art. 4.

Al vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » che alla data di entrata in vigore dell'unito disciplinare trovasi già confezionato o in corso di confezionamento in bottiglie o altri recipienti di capacità non superiore a 5 litri, è concesso, dalla predetta data, un periodo di smaltimento:

di 12 mesi per il prodotto giacente presso ditte produttrici o imbottigliatrici;

di 24 mesi per il prodotto giacente presso ditte diverse da quelle di cui sopra;

di 36 mesi per il prodotto presso il commercio al dettaglio o presso esercizi pubblici.

Trascorsi i termini sopra indicati, le eventuali rimanenze di prodotto confezionato nei recipienti di cui sopra possono essere commercializzate fino ad esaurimento a condizione che, entro 15 giorni dalla scadenza dei termini sopra stabiliti, siano denunciate agli istituti di vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per la repressione delle frodi, competente per territorio, e che sui recipienti sia apposta, a cura degli istituti stessi, la stampigliatura: « Vendita autorizzata fino ad esaurimento ».

Per il prodotto sfuso, cioè commercializzato in recipienti diversi da quelli previsti dal primo comma, il periodo di smaltimento è ridotto a sei mesi. Tale termine è elevato a 12 mesi per le eventuali rimanenze di prodotto destinato ad essere esportato allo stato sfuso e per quelle che i produttori intendono cedere a terzi per l'imbottigliamento. In tal caso devono essere denunciate ai competenti istituti di vigilanza per la repressione delle frodi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro 15 giorni dalla scadenza del termine di sei mesi. All'atto della cessione, le rimanenze di prodotto di cui trattasi devono essere accompagnate da un attestato del venditore convalidato dallo stesso istituto di vigilanza che ha ricevuto la denuncia, in cui devono essere indicati la destinazione del prodotto, nonchè gli estremi della relativa denuncia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1973

LEONE

FERRARI-AGGRADI — DE MITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1973
Registro n. 28 Agricoltura, foglio n. 283

Disciplinare di produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco »

Art. 1.

La denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » è riservata al vino rosso o rosato che risponde alle condizioni ed ai requisiti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Il vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » deve essere ottenuto dalle uve provenienti dal vitigno Malvasia di Schierano.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, anche le uve provenienti dal vitigno Freisa, presente nei vigneti fino ad un massimo del 15% del totale delle viti.

Art. 3.

La zona di produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » comprende i territori dei comuni di Albugnano, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Berzano, Moncucco.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » devono rispondere a quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed al vino le specifiche caratteristiche.

Sono, pertanto, da considerarsi idonei unicamente i vigneti collinari di giacitura ed orientamento adatti e posti preminentemente in terreni argilloso-calcarei, esclusi quelli di fondovalle.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

E' vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » non deve essere superiore ai q.li 110 per ettaro di coltura specializzata.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve purchè la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70 per cento.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3. Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio della provincia di Asti.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare al vino di cui all'art 1 una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 10.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali, leali e costanti, tra cui in particolare:

parziale fermentazione dell'uva ammostata senza graspi fino a trasformazione in alcool di circa 1/3 del valore iniziale in zucchero;

decantazione del mosto dalla massa fecciosa e torchiatura;

filtrazione del vino con conseguente aggiunta di gelatina ed altri chiarificanti ammessi;

stabilità del vino ottenuta mediante ripetute rifermentazioni lente, filtrazioni, centrifugazioni, refrigerazioni, che devono essere tempestivamente e ripetutamente effettuate durante tutto il periodo di conservazione e quindi fino all'imbottigliamento.

Art. 6.

Il vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso cerasuolo;

odore: aroma fragrante dell'uva di origine;

sapore: dolce, leggermente aromatico, caratteristico;

gradazione alcoolica minima complessiva: gradi 10,50 di cui ancora da svolgere non meno di 2/5 degli zuccheri riduttori totali;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 15 per mille.

E' in facoltà del Ministro per l'agricoltura e le foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

Il vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » messo in commercio in bottiglie ed in altri recipienti chiusi fino a 5 litri può presentarsi più o meno frizzante; caratteristica che viene ottenuta con la rifermentazione entro detti recipienti o con rifermentazione in autoclave.

Art. 8.

La denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » può essere utilizzata per designare il vino spumante naturale ottenuto con mosti o vini che rispondono alle condizioni previste dal presente disciplinare, a condizione che le operazioni di elaborazione di detti mosti o vini, per la produzione dello spumante, siano effettuate nella provincia di Asti.

Il vino « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » spumante deve essere immesso al consumo con una gradazione alcoolica complessiva non inferiore a gradi 11.

Art. 9.

Alla denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva, ivi compresi gli aggettivi « superiore », « extra », « fine », « scelto », « selezionato » e similari.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

E' consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località — comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 — e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Art. 10.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione di origine controllata « Malvasia di Castelnuovo Don Bosco » vini non corrispondenti alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare, è punito a norma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FERRARI-AGGRADI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DE MITA

(529)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1973.

Adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 4 febbraio 1958, n. 23, sul conglobamento e perequazioni salariali in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani;

Visto l'art. 3 della legge sopracitata che demanda al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'adeguamento delle retribuzioni dei lavoratori di cui sopra nel caso di variazioni del costo della vita;

Vista la nota n. 20874 in data 21 agosto 1973 con la quale l'Istituto centrale di statistica comunica che l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura ha subìto la variazione di 7 punti in aumento a decorrere dal 1° agosto 1973;

Visti i decreti ministeriali 10 ottobre 1958, 5 novembre 1960, 31 marzo 1961, 23 ottobre 1961, 5 marzo 1962, 20 giugno 1962, 2 ottobre 1962, 2 gennaio 1963, 14 marzo 1963, 4 luglio 1963, 9 ottobre 1963, 12 dicembre 1963, 16 marzo 1964, 4 giugno 1964, 28 settembre 1964, 4 dicembre 1964, 4 marzo 1965, 4 giugno 1965, 23 settembre 1965, 10 dicembre 1965, 30 marzo 1966, 22 giugno 1966, 22 marzo 1967, 8 maggio 1967, 16 settembre 1967, 1° dicembre 1967, 3 maggio 1968, 30 agosto 1968, 5 marzo 1969, 4 giugno 1969, 20 ottobre 1969, 3 gennaio 1970, 7 aprile 1970, 20 maggio 1970, 3 settembre 1970, 25 gen-

naio 1971, 22 marzo 1971, 28 giugno 1971, 10 settembre 1971, 28 febbraio 1972, 10 aprile 1972, 12 giugno 1972, 29 settembre 1972, 15 dicembre 1972, 15 maggio 1973 e 23 giugno 1973 con i quali si è provveduto all'adeguamento della scala mobile per effetto dell'art. 3 della legge 4 febbraio 1958, n. 23;

Ritenuta la necessità di provvedere alla variazione come sopra intervenuta;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° agosto 1973, ai minimi di retribuzione spettante, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo degli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari, nella misura fissata dai contratti integrativi provinciali, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª *Zona* (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia - compreso Trieste, Trentino, Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo):

portieri . . . . L. 106,68
addetti alla pulizia . . . . . . » 100,10

2ª *Zona* (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania — escluso Napoli —, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia — escluso Palermo —, Sardegna):

portieri . . . . L. 91,70
addetti alla pulizia . . . . . . » 86,10

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1973

Il Ministro: BERTOLDI

(705)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1973.

Ricostituzione di ventinove comitati provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 27 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato con l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, e con l'art. 1 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548, ratificato con la legge 5 gennaio 1953;

Vista la deliberazione in data 30 giugno 1972 del Comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, concernente le proposte per la composizione numerica e per settore di produzione dei comitati provinciali dello stesso istituto;

Visti le notizie e i dati acquisiti e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio dell'amministrazione sulla rappresentatività delle singole organizzazioni sindacali interessate;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali interessate e degli ordini provinciali dei medici;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione dei predotti comitati provinciali;

Decreta:

Sono nominati componenti dei comitati provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e degli ordini provinciali dei medici indicati di seguito per ciascuno dei comitati stessi, dei quali sono membri di diritto il capo dell'ispettorato del lavoro territorialmente competente, il medico provinciale e il direttore dell'ufficio provinciale dello stesso istituto.

COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Robotti Leopoldo, settore agricoltura;

Bonzano Dante, settore commercio;

Mirabelli Bruno, settore credito e assicurazione;

Repetto Angelo, Migliora Angelo, Coscia Franco, Tacchino Gualtiero, Gallione Giuseppe e Invernizio Ugo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Ronza Renzo, settore agricoltura;

Leidi Virgilio, settore commercio;

Quaglini Pierino, settore credito e assicurazione;

Frati Carlo, Pilati Silla e Bramardi Michele, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Ballestrero dott. Mario.

COMITATO PROVINCIALE DI AOSTA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Desandrè Attilio, settore agricoltura;

Galassi Andrea, settore commercio;

Beneforti Valerio, Guarguaglini Aly, Poliotti Carlo, Peaquin Romano, Boccazzi Carlo, Serra Fausto e Cottino Aldo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Mistretta Federico, settore agricoltura;

Luchini Settimo, settore commercio;

Omodeo-Zorini Vincenzo, Pacherini Bruno, Lessini Walter e Scoffone Giuseppe, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Viale dott. Giuseppe.

COMITATO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Amadio Giovanni, Carducci Elio e Nuboloni Antonio, settore agricoltura;

Montori Vittorio, settore commercio;

Speri Adriano, settore credito e assicurazione;

Luzi Marcello, Vallorano Franco, Paone Alfredo e Raimondi Manlio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Sciamanna Leone, settore agricoltura;

Matteucci Antonio, settore commercio;

Anastasi Sergio, settore credito e assicurazione;

Girardi Antonio, Croci Nilo e Di Marco Antonio, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Presti Husson da Camera dott. Augusto.

COMITATO PROVINCIALE DI AVELLINO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Somma Vincenzo e Rinaldi Michele, settore agricoltura;

Befaro Giovanni, settore commercio;

Luciano Vincenzo, Lenzi Antonio, Maffei Benito, Pennetta Giuseppe, Festa Antonio e De Cesare Antonio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Tedesco Arcangelo, settore agricoltura;

De Silva Luigi, settore commercio;

Bombaci Zagari Giuseppe, Mauriello Mario, Del Vecchio Gennaro e Bimonte Rodolfo, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Santucci dott. Gennaro.

COMITATO PROVINCIALE DI BARI

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Colapietro Lorenzo, Mascellaro Michele, Posa Antonio e Pallucca Filippo, settore agricoltura;

Saracino Pasquale, settore commercio;

Querrieri Nicola, settore credito e assicurazione;

Di Corato Riccardo, Di Molfetta Tommaso e Colucci Giuseppe, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Savaia Aldo e D'Alessandro Gennaro, settore agricoltura;

Lovecchio Giuseppe, settore commercio;

Barulli Salvatore, settore credito e assicurazione;

Pietroforte Aldo e Fraticelli Renato, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Laforgia dott. prof. Pasquale Domenico.

COMITATO PROVINCIALE DI BENEVENTO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

D'Andrea Nicola, Barbaro Raffaele e Catalano Ennio, settore agricoltura;

Bruno Antonio, settore commercio;

Forgione Amleto, Russo Angelo, De Masi Giuseppe, Valastro Alfio e Massaro Raffaele, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Cotroneo Alfredo e Polichetti Raffaele, settore agricoltura;

Maio Costanzo, settore commercio;

Rummo Antonio, Ievolella Gaetano e Pedicini Carlo Alberto, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

D'Alessandro dott. Giuseppe.

COMITATO PROVINCIALE DI BRESCIA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Marescotti Lazzaro, settore agricoltura;

Compagnoni Luigi, settore commercio;

Pillitteri Melino, settore credito e assicurazione;

Marsadri Ezio, Uguzzoli Eugenio, Lucchini Stefano, Zambonardi Angelo, Maceri Dino e Alberti Luigi, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Savoldi Francesco, settore agricoltura;

Massardi Enzo, settore commercio;

Coppolino Perfumi Giovanni, settore credito e assicurazione;

Reginella Pietro, Petruzzi Cesare e Vinci Pasquale, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Ottolini dott. Arrigo.

COMITATO PROVINCIALE DI BRINDISI

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Morelli Salvatore, Carriero Antonio, Piliego Cosimo, Marzio Vincenzo e Quartulli Antonio, settore agricoltura;

Iurlaro Osiris, settore commercio;

Tamburrano Pietro, settore credito e assicurazione;

Ostuni Cosimo e Landella Angelo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Desiato Alfonso, Blasi Roberto e Romano Emilio, settore agricoltura;

Rinaldi Rosario, settore commercio;

Teresi Vittorio, settore credito e assicurazione;

Pinto Gerardo, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Silvestre dott. Ferdinando.

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Accursi Andrea, Riitano Giuseppe e Failla Eugenio, settore agricoltura;

De Cicco Carmelo, settore commercio;

Medaglia Francesco, settore credito e assicurazione;

Catiglione Francesco, Marsico Salvatore, Caterini Giuseppe e Sicilia Domenico, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Di Benedetto Eugenio e Braiotta Enzo, settore agricoltura;

Passarelli Franco, settore commercio;

Altomare Antonio, settore credito e assicurazione;

Marano Ernesto e Bruno Quintino, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Aragona dott. Consalvo.

COMITATO PROVINCIALE DI FERRARA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Coatti Germano e Baraldi Sauro, settore agricoltura;

Vecchi Luana, settore commercio;

Pazzi Giuseppe, settore credito e assicurazione;

Grandi Achille, Zanforlini Giacomo, Pizzicotti Alberto, Albonetti Giancarlo e Tenan Spartaco, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Formignani Sergio, settore agricoltura;

Villani Werther, settore commercio;

Bressan Angelo, settore credito e assicurazione;

Gagliardi Gian Paolo, Pedroni Giovanni e Giovannini Werther, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

D'Agostino dott. Mario.

COMITATO PROVINCIALE DI GORIZIA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Zalateu Renato, settore agricoltura;

Colautti Achille, settore commercio;

Franco Raffaele, Ulian Giuliano, Cipriani Ruggero, Delich Nicolò, Fabbris Gianni, Bisiacchi Paolo e Buoto Alessandro, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Valentinuzzi Carlo, settore agricoltura;

Fogar Luigi, settore commercio;

Veronese Ferruccio, Tiberio Mario, Zerauschek Luciano e Burba Giuseppe, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Sorrentino dott. Ennio.

COMITATO PROVINCIALE DI ISERNIA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

De Luca Giuseppino, Giovinazzi Umberto e Gasperi Dante, settore agricoltura;

Petraroli Aldo, Felisio Bruno, Pinelli Fortunato, Attanasio Mario, Di Vincenzo Giovanni e Di Paolo Giuseppe, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Iannucci Mario e Laurelli Carlo, settore agricoltura;

Vacca Giuseppe, Cappellari Umberto, Pizzi Antonio e Toci Giovanni, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Lancellotta dott. Mario.

COMITATO PROVINCIALE DI L'AQUILA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Sorci Antonio, settore agricoltura;

D'Agostino Comandino, settore commercio;

Cherubini Enrico, settore credito e assicurazione;

Iorio Ivo, Iannella Silverio, Lepidi Vittorio, Giuliani Alessandro, Francazio Anna e Galli Francesco, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Bonanni Pasquale, settore agricoltura;

Forcucci Ambrogio, settore commercio;

Carabetta Salvatore, settore credito e assicurazione;

Gigliozzi Armando, Malcangi Giuseppe Antonio e Barattelli Lucio, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Catignani dott. Giovanni.

COMITATO PROVINCIALE DI MACERATA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Cabascia Ivo, Hoffman Giovanni e Taddei Alvaro, settore agricoltura;

Cherubini Fernando, settore commercio;

Bonfili Giovanni, settore credito e assicurazione;

Corsalini Ermete, Negri Guido, Cicconi Ernesto e Moretti Oreste, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Talei Giancarlo e Mezzanotte Gino, settore agricoltura;

Rambozzi Roberto, settore commercio;

De Rosa Giuseppe, settore credito e assicurazione;

Guzzini Giuseppe e Antognozzi Lucio, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Tombesi dott. Enzo.

COMITATO PROVINCIALE DI MANTOVA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Prati Angelo e Pagano Emilio, settore agricoltura;

Gioia Roberto, settore commercio;

Andreani Giorgio, settore credito e assicurazione;

Sanguanini Franco, Montresor Albertino, Morra Mario, Baravelli Italo e Carlin Vittorio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Treccani Tullio, settore agricoltura;

Pizzamiglio Arturo, settore commercio;

Bonfanti Bruno, settore credito e assicurazione;

Mozzini Alderino, Gualtieri Attilio e Biacca Libero, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Caldana dott. Enea.

COMITATO PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Bondi Icilio, settore agricoltura;

Cacciatori Roberto, settore commercio;

Carlesi Roberto, Sassi Giorgio, Martelli Mario, Bertoli Fernando, Bertuccelli Germano, Piccioli Luciano e Gallo Giancarlo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Battaglia Giuseppe, settore agricoltura;

Grifoni Franco, settore commercio;

Rabito Crescimanno Roberto, Lattanzi Mario, Zoppi Paolo e Trombacchi Mario, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Ceragioli dott. Enzo.

COMITATO PROVINCIALE DI MODENA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Morassi Mario, settore agricoltura;
Baracchi Ennio, settore commercio;
Traldi Mauro, settore credito;
Casarini Ermete, Setti Lauro, Arletti William, Filippi Livio, Zini Giuseppe e Baroni Stelio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Zannini Francesco, settore agricoltura;
Rebuttini Dante, settore commercio;
Fabbri Sergio, settore credito;
Giorgi Alfonso, Fontanesi Alfio e Rossi Idelfonsi, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Gaffarelli dott. Tomaso.

COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Jorio Angelo, settore agricoltura;
Meloni Bruno, settore commercio;
Porrati Giulio, settore credito;
Licari Ernesto, Castaldi Lorenzo, Perini Fulvio, De Vecchi Omero, Zanolini Enrico e Trimboli Santi, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Ramellini Giuseppe, settore agricoltura;
Passarini Tiziano, settore commercio;
Brustia Riccardo, settore credito;
Rotelli Antonio, Levati Emanuele e Gallina Arturo, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Solimene dott. Carlo.

COMITATO PROVINCIALE DI PESARO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Venturi Lindo e Talozzi Silvano, settore agricoltura;
Porcellini Adolfo, settore commercio;
Maggini Edgardo, settore credito;
Biettini Enrico, Saltarelli Giuseppe, Crinelli Norberto, Bruscoli Walter e Penna Nunzio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Manzoni Carlo, settore agricoltura;
Giordano Giovanni, settore commercio;
Di Fonzo Aldo, settore credito;
Ottaviani Michele, Marchetti Antonio e Bèlli Mario, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Gennari dott. Renato.

COMITATO PROVINCIALE DI PIACENZA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Roda Carlo e Merli Giovanni, settore agricoltura;
Cornelli Carlo, settore commercio;
Pronti Giuseppe, settore credito;
Ramponi Anselmo, Nicoli Aride, Secchi Ermanno, Braccio Gian Carlo e Bortolotti Antonio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Percivalli Enrico, settore agricoltura;
Luraschi Stefano, settore commercio;
Ghisoni Gian Franco, settore credito;
Molinaroli Giovanni, Cantù Giorgio e Narbona Romano, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Lambrini dott. Raffaele.

COMITATO PROVINCIALE DI PISA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Novelli Luciano, settore agricoltura;
Bertini Giuseppe, settore commercio;
Antonelli Antonio, settore credito;
Pastechi Luciano, Naletto Olindo, Ceccarelli Loriano, Turini Vincenzo, Ferretti Livio e Orlando Antonio, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Caprioli Luigi, settore agricoltura;
Del Chiaro Gianluigi, settore commercio;
Panico Alvaro, settore credito;
Del Guerra Franco, Sanna Gianfranco e Valenti Mario, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Capparelli dott. Lorenzo.

COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Alberani Achille, Cordiviola Gigliola e Sternini Silvano, settore agricoltura;
Pinza Doro, settore commercio;
Guerrini Ermanno, settore credito;
Bolognesi Sauro, Morelli Bruno, Bittoni Felice e Farneti Ambro, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Grandi Olimpio, settore agricoltura;
Piazza Giuseppe, settore commercio;
Fabbri Luciano, settore credito;
Succi Glauco, Dalla Casa Angelo e Cilia Federico, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Baldassarri dott. Michele.

COMITATO PROVINCIALE DI ROVIGO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Paiato Lidia e Barbiani Ideo, settore agricoltura;
Frezzato Luigi, settore commercio;
Pizzo Giuliano, settore credito;
Pirani Bruno, Tugnolo Sante, Rossi Giulio, Biancucci Silvano e Turati Marino, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Osti Giovanni, settore agricoltura;
Ballotta Gino, settore commercio;

Regazzo Giuseppe, settore credito e assicurazione;
Campice Pietro, Sandi Vettor Antonio e Segantin Luigi, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Maini dott. Pietro.

COMITATO PROVINCIALE DI SAVONA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Poddine Giancarlo, settore agricoltura;
Caravatti Gabriele, settore commercio;
Brizio Armando, settore credito;
Saccone Renato, Novaro Enrico, Gargini Luigi, Ghio Emanuele, Morea Pietro e Pozzi Nicola, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Silvano Luigi, settore agricoltura;
Nobili Renato, settore commercio;
Laconi Bruno, settore credito;
Marconcini Giuliano, Accinelli Silvio e Crisafulli Giovanni Paolo, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Zanelli dott. Carlo.

COMITATO PROVINCIALE DI SIENA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Pratesi Sergio e Betti Sergio, settore agricoltura;
Baldi Guido, settore commercio;
Dolfi Giovanni, settore credito;
Nucciba Armando, Vieri Sergio, Sampieri Sergio, Bonelli Osvaldo e Bianchini Lido, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Pescatori Antimo, settore agricoltura;
Marziali Giovanni, settore commercio;
Boccelli Sergio, settore credito e assicurazione;
Neri Angiolo, Centini Guglielmo e Ceccanti Alvaro, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Migliorini dott. Sergio.

COMITATO PROVINCIALE DI TERNI

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Tobia Comunardo e Longaroni Angelo, settore agricoltura;
Masini Lauro, settore commercio;
Costanti Alvaro, Migozzi Ivanoe, Mancinelli Natale, Ratini Claudio, Vallorini Fabio e Bicelli Giancarlo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Donatelli Ermanno, settore agricoltura;
Gabrielli Renato, settore commercio;
Tonelli Mario, Puca Angelo, Gillio Ettore e Leone Renato, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Gammarota dott. Fernando.

COMITATO PROVINCIALE DI TREVISO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Sbarra Luigi, settore agricoltura;
Rasera Bruno, settore commercio;
Tura Giuseppe, settore credito;
Bortoletto Alvise, Comunello Roberto, Cancian Antonio, Busato Giuseppe, Cisco Francesco e Bedin Alfredo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Fantini Fulvio, settore agricoltura;
Zambelli Giovanni, settore commercio;
Codri Francesco, settore credito;
Rosolin Costante, Costacurta Gianni e Cattarin Lino, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Magnoler dott. Silvano.

COMITATO PROVINCIALE DI VICENZA

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Bagnara Gino, settore agricoltura;
Motterle Leone, settore commercio;
Castello Mario, settore credito;
Catterlan Germano, Daffan Antonio, Meridio Giuseppe, Spiller Igino, Meneghini Vittorio e Zattera Carlo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Pinozzo Maurizio, settore agricoltura;
Bari Girolamo, settore commercio;
Robino Gaspare, settore credito;
Scaroni Bruno, Sanguinetti Angelo e Mingardi Lino, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Cremonini dott. Luciano.

COMITATO PROVINCIALE DI VITERBO

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:
Spinelli Franco, Antonini Primo, Peverini Enio e Marconi Antonio, settore agricoltura;
Calcagnini Umberto, settore commercio;
Zei Eraldo, settore credito;
Mascigrande Sergio, Picchetto Arnaldo e Lanzetti Raffaele, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:
Ciani Giovanni e Massini Ionio, settore agricoltura;
Sensi Socrate, settore commercio;
Convito Nazzareno, settore credito;
Massetti Giulio e Manganiello Antonio, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:
Petrilli dott. Amato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 dicembre 1973

Il Ministro: BERTOLDI

(444)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita presentata dalla società per azioni « Intercontinentale assicurazioni », con sede in Roma.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « Intercontinentale assicurazioni », con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla società per azioni « Intercontinentale assicurazioni », con sede in Roma;

Tariffa M 6-2T, relativa all'assicurazione temporanea su due teste, a premio annuo, di un capitale pagabile al primo decesso, qualora esso avvenga entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 9 gennaio 1974

p. *Il Ministro*: Bosco

(511)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.

Ricostituzione del comitato provinciale di Torino dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 27 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificata con l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, e con l'art. 1 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548, ratificato con la legge 5 gennaio 1953;

Vista la deliberazione in data 30 giugno 1972 del comitato esecutivo dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, concernente le proposte per la composizione numerica e per settore di produzione dei comitati provinciali dello stesso Istituto;

Visti le notizie e i dati acquisiti e valutati gli elementi che concorrono a determinare il giudizio dell'amministrazione sulla rappresentatività delle singole organizzazioni sindacali interessate;

Viste le designazioni delle organizzazioni sindacali interessate e degli ordini provinciali dei medici;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione del Comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Torino, scaduto per decorso quadriennio;

Decreta:

Sono nominati componenti del comitato provinciale di Torino dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e dell'ordine provinciale dei medici indicati di seguito per ciascun settore del comitato stesso, del quale sono membri di diritto il capo dell'ispettorato del lavoro territorialmente competente, il medico provinciale ed il direttore dell'ufficio provinciale dello stesso Istituto.

a) *in rappresentanza dei lavoratori*:

Marconin Alfeo, settore agricoltura;
Savio Remo, settore commercio;
Dell'Oro Abramo, settore credito e assicurazione;
Surdo Aldo, Bianchi Armando, Musso Sergio, Gheddo Mario, Giurlanda Giuseppe e Perone Secondo, settore industria.

b) *in rappresentanza dei datori di lavoro*:

Pusterla Bruno, settore agricoltura;
Gandini Renzo, settore commercio;
Galeazzi Carlo, settore credito e assicurazione;
Fassio Piero, Gambaruto Ferruccio e Ferrero Pietro, settore industria.

c) *in rappresentanza dell'ordine provinciale dei medici*:

Triberti dott. Luigi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1974

Il Ministro: Bertoldi

(445)

DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1974.

Approvazione di alcune condizioni particolari di polizza presentate dalla società per azioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze, intesa ad ottenere la approvazione di condizioni particolari di polizza;

Viste le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti condizioni particolari di polizza, presentate dalla società per azioni « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze:

Condizioni particolari di polizza per l'adeguamento annuale facoltativo delle prestazioni in base ad un parametro determinato, su contratti con adeguamento automatico.

Roma, addì 9 gennaio 1974

p. *Il Ministro*: Bosco

(508)

ORDINANZA MINISTERIALE 22 gennaio 1974.

Modifica dell'ordinanza ministeriale 24 settembre 1973 recante « Norme di polizia veterinaria per la prevenzione dell'afta epizootica da virus del tipo Asia 1 ».

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista l'ordinanza ministeriale 28 marzo 1967 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 3 aprile 1967, recante norme di polizia veterinaria per la prevenzione dell'afta epizootica da virus di tipi esotici;

Viste le proprie precedenti ordinanze 24 settembre 1973 e 14 novembre 1973 rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 28 settembre 1973 e n. 298 del 19 dicembre 1973;

Visto l'accordo a livello tecnico italo-turco per l'importazione in Italia di cavalli da macello pubblicizzato con circolare n. 172 del 19 ottobre 1970;

Considerato che la situazione epizootologica dell'afta da virus Asia 1 in Turchia, Iran, Siria e Irak può considerarsi, come risulta da comunicazioni ufficiali della F.A.O. e dell'ufficio internazionale delle epizoozie, tale da consentire — senza pregiudizio per lo stato sanitario del patrimonio zootecnico nazionale — ulteriori attenuazioni delle misure restrittive adottate con la precitata ordinanza ministeriale 24 settembre 1973;

Ordina:

Art. 1.

Dai divieti di cui all'art. 1 dell'ordinanza ministeriale 24 settembre 1973 recante « Norme di polizia veterinaria per la prevenzione dell'afta epizootica da virus di tipo esotico Asia 1 » pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 28 settembre 1973, sono esclusi:

1) i cavalli da macello in importazione dalla Turchia:

detti animali dovranno essere importati con le garanzie e alle condizioni stabilite nell'accordo veterinario italo-turco di cui alla circolare n. 172 del 19 ottobre 1970;

inoltre dal certificato sanitario di scorta dovrà risultare che il foraggio e la paglia da lettiera, utilizzati nel trasporto degli animali verso l'Italia, sono originari e provenienti da una zona nella quale entro il raggio di 20 chilometri non si sono verificati casi di afta epizootica da almeno 30 giorni;

2) le pelli secche o salate secche, nonchè le lane, i peli, i crini, lavati, in importazione dalla Turchia, Iran, Siria e Iraq:

purchè abbiano subìto un trattamento di sterilizzazione riconosciuto idoneo agli effetti della profilassi veterinaria;

tale trattamento dovrà essere specificato nel certificato sanitario di scorta.

Art. 2.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e andrà in vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione.

Roma, addì 22 gennaio 1974

Il Ministro: GUI

(715)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 21 gennaio 1974:

Fenaroli Lorenzo, notaio residente nel comune di Busto Arsizio, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Legnano, stesso distretto.

Rivera Francesco Paolo, notaio residente nel comune di Melito Porto Salvo, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Legnano, distretto notarile di Milano.

Marchetti Piergaetano, notaio residente nel comune di Ardenno, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di Besana in Brianza, distretto notarile di Milano.

Frassoldati Francesco, notaio residente nel comune di Riesi, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Parma.

Stoppani Ottorino, notaio residente nel comune di Barile, distretto notarile di Melfi, è trasferito nel comune di Mondovì, distretto notarile di Cuneo.

Mezzanotte Massimo, notaio residente nel comune di Trevico, distretto notarile di Benevento, è trasferito nel comune di Marcaria, distretto notarile di Mantova.

Scafa Lea Maria Dolores, notaio residente nel comune di Savelli, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Castelnuovo di Sotto, distretto notarile di Reggio Emilia.

Bronzin Mario, notaio residente nel comune di Buia, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Udine.

Palange Iadvida, notaio residente nel comune di Maida, distretto notarile di Lamezia Terme, è trasferito nel comune di Lamezia Terme.

(591)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di istituzioni di diritto pubblico, statistica e di matematiche per le scienze economiche-sociali presso la facoltà di scienze politiche dell'Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di scienze politiche dell'Università statale di Milano sono vacanti le seguenti cattedre:

1) istituzioni di diritto pubblico;

2) statistica;

3) matematiche per le scienze economiche-sociali,

alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(776)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 settembre 1973, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1973, registro n. 39 Tesoro, foglio n. 92, il ricorso straordinario proposto dal sig. Viazzi Carlo è stato parzialmente accolto, e cioè soltanto per la parte in cui si chiede l'annullamento del debito.

(484)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 17

Corso dei cambi del 24 gennaio 1974 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	672,25	672,25	672 —	672,25	674 —	672,30	672 —	672,25	672,25	672,25
Dollaro canadese	677,75	677,75	678 —	677,75	678,50	677,70	677,50	677,75	677,75	677,75
Franco svizzero	198,80	198,80	199 —	198,80	199 —	198,75	198,75	198,80	198,80	198,80
Corona danese	99,54	99,54	99,65	99,54	100 —	99,55	99,55	99,54	99,54	99,54
Corona norvegese	112,06	112,06	112 —	112,06	112 —	112,05	112 —	112,06	112,06	112,06
Corona svedese	138,50	138,50	138,25	138,50	139 —	138,45	138,43	138,50	138,50	138,50
Fiorino olandese	224,85	224,85	225,25	224,85	229 —	224,85	224,70	224,85	224,85	224,85
Franco belga	15,483	15,483	15,48	15,483	15,45	15,48	15,46	15,483	15,48	15,48
Franco francese	128,70	128,70	128,84	128,70	128,75	128,70	128,75	128,70	128,70	128,70
Lira sterlina	1472,55	1472,55	1476 —	1472,55	1475 —	1472,50	1471,75	1472,55	1472,55	1472,55
Marco germanico	235,90	235,90	236,25	235,90	235,75	235,95	235,78	235,90	235,90	235,90
Scellino austriaco	32,07	32,07	32,15	32,07	32 —	32,05	32,04	32,07	32,07	32,07
Escudo portoghese	24,80	24,80	24,80	24,80	24,70	24,80	24,76	24,80	24,80	24,80
Peseta spagnola	11,3925	11,3925	11,40	11,3925	11,40	11,38	11,3950	11,3925	11,39	11,39
Yen giapponese	2,243	2,243	2,24	2,243	2,23	2,24	2,24	2,243	2,24	2,24

Media dei titoli del 24 gennaio 1974

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	106,825
Redimibile 3,50 % 1934	99,175
» 3,50 % (Ricostruzione)	92,350
» 5 % (Ricostruzione)	98,800
» 5 % (Riforma fondiaria)	98,275
» 5 % (Città di Trieste)	99,400
» 5 % (Beni esteri)	95,625
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	92,750
» 5,50 % » » 1968-83	92,350
» 5,50 % » 1969-84	92,800
» 6 % » » 1970-85	97,225
» 6 % » » 1971-86	96,725
» 6 % » » 1972-87	96,725
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,30
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	100,05
» » » 5 % 1977	99,925
» » » 5,50 % 1977	101,45
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,95
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1974)	99,600
» 5 % (» 1° aprile 1975)	97,675
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	96,875
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	95,725
» 5 % (» 1° aprile 1978)	95,775
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	99,200
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	99,225
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	99,200

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 gennaio 1974

Valuta	Cambio
Dollaro USA	672,125
Dollaro canadese	677,625
Franco svizzero	198,775
Corona danese	99,545
Corona norvegese	112,03
Corona svedese	138,465
Fiorino olandese	224,775
Franco belga	15,471
Franco francese	128,725
Lira sterlina	1472,15
Marco germanico	235,84
Scellino austriaco	32,055
Escudo portoghese	24,78
Peseta spagnola	11,394
Yen giapponese	2,241

Avviso di rettifica. — Nei cambi medi del giorno 21 gennaio 1974, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 1974, n. 23, il franco francese deve essere rettificato come segue: da Lit. 129,95 a Lit. 129,25.

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/2116/29/V del 13 maggio 1931, con il quale il cognome del sig. Giovanni Grgič, nato a Trieste il 3 maggio 1876, venne ridotto in forma italiana di « Gregori », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Caterina Grgič ed ai figli Francesco, Maria, Gabriele, Ludmila e Vida;

Vista la domanda di data 19 novembre 1973, corredata della prescritta documentazione, con la quale la figlia del predetto, sig.ra Gregori Ludmila in Batič, nata a Trieste il 19 maggio 1915 e qui residente in strada per Longera 366, chiede la restituzione del proprio cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Grgič »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;
Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;
Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/2116/29/V del 13 maggio 1931 è revocato. Di conseguenza il cognome di nascita della signora Gregori Ludmila in Batič è restituito nella forma originaria di « Grgič ».

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 9 gennaio 1974

Il prefetto: DI LORENZO

(463)

IL PREFETTO

Visto il decreto prefettizio n. 11419/856/29/V del 30 gennaio 1930, con il quale il cognome del sig. Luigi Kralj, nato a Trieste il 18 giugno 1882, venne ridotto in forma italiana di « Carli », a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, con estensione alla moglie Giustina Kralj ed ai figli Luigia, Rodolfo, Miroslavo e Massimiliano;

Vista la domanda di data 24 ottobre 1973, corredata della prescritta documentazione, con la quale la figlia del predetto, sig.ra Carli Luigia in Kralj, nata a Trieste il 20 giugno 1905 e qui residente, Trebiciano 34, chiede la restituzione del proprio cognome di nascita dalla forma italiana in quella originaria di « Kralj »;

Visti gli atti e ritenuto che l'istanza meriti accoglimento;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il decreto prefettizio n. 11419/856/29/V del 30 gennaio 1930 è revocato. Di conseguenza il cognome di nascita della signora Carli Luigia in Kralj e restituito nella forma originaria di « Kralj ».

Il sindaco di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessata.

Trieste, addì 9 gennaio 1974

(462) *Il prefetto*: DI LORENZO

COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Vista la domanda presentata in data 5 febbraio 1973 dal sig. Gabosi Adriano di Luigi per ottenere per sé, la moglie Girardelli Chiara e per i figli minori Livia, Susanna e Damiano la restituzione del cognome nella forma originaria di Gabos;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la domanda anzidetta;

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del prefetto di Trento del 5 aprile 1929, n. 3358/Gab., con cui al sig. Gabos Luigi venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Gabosi;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/36435/19;

Visto l'art. 87 del testo unificato delle leggi sullo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Decreta:

Il decreto del prefetto di Trento del 5 aprile 1929, n. 3358/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto.

Per effetto di tale revoca viene ripristinato nella forma originaria di Gabos il cognome del sig. Gabosi Adriano, nato a Cles (Trento) il 18 novembre 1926 in atto residente a Trento.

Il presente provvedimento si estende anche ai signori:

Gabosi Chiara nata Girardelli, nata a Scurelle (Trento) il 3 febbraio 1939, moglie;

Gabosi Livia, nata a Trento il 25 luglio 1961, figlia;

Gabosi Susanna, nata a Trento il 3 giugno 1964, figlia;

Gabosi Damiano, nato a Trento il 4 ottobre 1969, figlio.

Il presente decreto, a cura del sindaco di Trento, sarà notificato al sig. Gabos Adriano; saranno, altresì, attuati tutti gli altri provvedimenti previsti dai paragrafi IV e V delle istruzioni ministeriali anzidette.

Trento, addì 11 gennaio 1974

(407) *Il commissario del Governo*: BIANCO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso, per esami, a due posti di medico in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regolamento per il personale civile di ruolo della Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 30 luglio 1940, n. 2041, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, contenente norme di applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958, n. 349, relativo al passaggio degli assistenti universitari ordinari delle università nei ruoli di altre pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 275, riguardante la revisione dei ruoli organici del personale degli istituti di prevenzione e di pena;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734, relativa alla concessione dell'assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato;

Considerato che in base alle disponibilità di organico nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, alla data del 30 novembre 1973, può essere bandito un concorso per esame a due posti di medico in prova nel ruolo predetto, riservato agli assistenti universitari ordinari alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a due posti di medico in prova nel ruolo del personale sanitario della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, riservato agli assistenti universitari ordinari delle università alle cattedre di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale i quali, alla data del 31 marzo 1974, abbiano un'anzianità di lodevole ed effettivo servizio di almeno cinque anni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che i candidati:

a) siano forniti di diploma di laurea in medicina e chirurgia e della relativa abilitazione all'esercizio della professione;

b) siano stati nominati assistenti ordinari a seguito di concorso, ai sensi dell'art. 130 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore (regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592), e successive modificazioni, e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, modificato e ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, ed ulteriormente modificato con legge 18 marzo 1958, n. 349;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo alla data del 31 marzo 1974;

d) siano assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

e) siano di sana e robusta costituzione fisica, esenti da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio ed abbiano statura non inferiore a mt. 1,60;

f) non siano incorsi nella revoca, nella destituzione o nella decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data del 31 marzo 1974. Per difetto di essi è disposta l'esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 3

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e firmata dall'aspirante di proprio pugno, dovrà pervenire al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena - Ufficio 1°, entro il 31 marzo 1974.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine sopra indicato.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Ministero. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare:

a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita;

b) il preciso recapito; gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero di grazia e giustizia gli eventuali cambiamenti del loro recapito. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità dell'aspirante;

c) il titolo di studio posseduto e l'abilitazione all'esercizio della professione;

d) di non essere incorso nella revoca, destituzione o decadenza dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

e) i servizi prestati come impiegato presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

f) l'università o l'istituto di istruzione superiore di appartenenza;

g) il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) del precedente art. 2;

h) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere munita del visto del rettore dell'università o dello istituto superiore presso cui l'aspirante medesimo presta servizio.

Art. 4.

L'esame consisterà in un colloquio vertente sulle seguenti materie:

1) clinica delle malattie mentali;

2) elementi di antropologia criminale e di igiene mentale.

Il colloquio sarà integrato dall'esame clinico pratico di un soggetto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso, da nominare con successivo decreto, sarà composta a termine dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

La prova di esame avrà luogo in Roma, presso l'Istituto nazionale di osservazione di Rebibbia, alle ore 17 dei giorni 21 e 22 maggio 1974.

Alla prova di esame i candidati dovranno presentarsi muniti del libretto ferroviario personale o di altro valido documento di identità.

Art. 7.

La prova di esame non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sette decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova di esame la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con la indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

Art. 8.

Espletata la prova di esame, la commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione della votazione conseguita da ciascun candidato nel colloquio integrato dall'esame clinico pratico di un soggetto.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 [illegible] naio 1957, n. 3.

A tal fine i candidati che intendano far valere i titoli preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero grazia e giustizia - Direzione generale per gli istituti di [illegible] venzione e di pena - Ufficio 1°, i documenti attestanti il posse[sso] di tali titoli entro il termine perentorio di trenta giorni [de]correnti da quello successivo al ricevimento del relativo avv[iso].

Art. 9.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale so[tto] condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina a [me]dico in prova.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella grad[ua]toria saranno invitati a far pervenire al Ministero di gra[zia] e giustizia - Direzione generale per gli istituti di prevenzi[one] e di pena - Ufficio 1°, entro il termine perentorio di giorni tre[nta] decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, i [se]guenti documenti:

1) diploma originale di laurea o copia notarile dello ste[sso] su carta bollata;

2) diploma originale attestante il possesso dell'abilitazi[one] all'esercizio della professione, o copia notarile dello stesso, carta bollata;

3) copia integrale dello stato matricolare rilasciato [dal] Ministero della pubblica istruzione, su carta bollata;

4) attestato di lodevole e continuativo servizio, rilasci[ato] dal rettore, su carta bollata, da cui risulti che il candid[ato] è assistente ordinario presso la cattedra di clinica delle [ma]lattie nervose e mentali o di psicologia sperimentale;

5) certificato, su carta bollata, rilasciato da un med[ico] militare o da un medico provinciale ovvero dall'ufficiale sa[ni]tario del comune di residenza, dal quale risulti che il can[di]dato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed inco[n]zionato nell'impiego al quale concorre e che ha statura [non] inferiore a mt. 1,60.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i [vin]citori a visita medica di controllo.

Art. 10.

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di [me]dico in prova nel ruolo del personale sanitario della carri[era] direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena, con la decorrenza e le modalità previste dall'art. 5 decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 17[illegible]

I vincitori che, senza giustificato motivo, non assuma[no] regolare servizio, entro il termine stabilito, decadono dalla [no]mina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della [Re]pubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1974

p. *Il Ministro*: PENNACCHINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1974
Registro n. 3 Giustizia, foglio n. 198

(601)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVIL[E]

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi novanta[cin]que posti di capo tecnico in prova, per le esigenze [del] servizio impianti elettrici.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVI[LE]

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo st[ato] giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferr[ovie] dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2[illegible] recante norme di applicazione del citato stato giuridico, successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dic[em]bre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carri[ere] degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.3./58534 del 14 settembre 1973;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 31 del 25 settembre 1973;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi novantacinque posti di capo tecnico in prova, per le esigenze del servizio impianti elettrici, ramo esercizio impianti, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verranno assegnati lo stipendio e le altre competenze della qualifica, in base alle norme in vigore.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 settembre 1973

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1973
Registro n. 61 bilancio Trasporti, foglio n. 371

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi novantacinque posti di capo tecnico in prova per le esigenze del servizio impianti elettrici, ramo esercizio impianti, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione compartimentale:

	Numero dei posti
Compartimento di Torino	15
Compartimento di Milano	30
Compartimento di Trieste	5
Compartimento di Bari	5
Compartimento di Reggio Calabria	30
Compartimento di Cagliari	10

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

1. — *Titolo di studio*

Sono ammessi a partecipare al concorso gli aspiranti forniti del diploma di perito industriale, nelle specializzazioni:

elettrotecnica;
elettronica industriale;
telecomunicazioni;

ovvero nelle specializzazioni, proprie del precedente ordinamento scolastico, appresso indicate:

meccanici-elettricisti, ramo elettricisti;
radiotecnici.

Sono pure ammessi gli aspiranti muniti del diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche.

Non è ammessa equipollenza di titoli.

I candidati muniti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli sopra indicati.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso, dovrà essere prodotta, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio o dal comandante della nave mercantile o, per coloro che si trovano all'estero, dalla autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del proprio ufficio; per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

La domanda deve essere redatta, sulla prescritta carta bollata, secondo il modello allegato *A*, che fa parte integrante del presente bando.

E' condizione per l'ammissione al concorso che nella domanda di partecipazione il candidato specifichi:

il compartimento per il quale intende partecipare al concorso;

il gruppo delle materie (ramo elettrotecnica, ovvero ramo elettronica industriale e telecomunicazioni) sulle quali intende, a sua scelta, sostenere gli esami come da programma allegato *B*, che pure fa parte integrante del bando.

La non osservanza di tale condizione determina l'esclusione dal concorso.

L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi o a causa di forza maggiore.

3. — *Limiti di età per la partecipazione al concorso*

Alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°, salvo gli elevamenti previsti da leggi speciali a favore di determinate categorie di cittadini e purchè non vengano superati, in ogni caso, i 40 anni di età alla detta data di scadenza.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti di cui appresso, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato:

dipendenti civili dello Stato e dipendenti militari di cui la legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità, sempreché si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (vedasi punto 2).

I requisiti che danno luogo ai titoli di preferenza a parità di punteggio complessivo e a riserva di posti, ai sensi del successivo punto 9, devono essere posseduti entro la data del giorno precedente a quello stabilito per l'inizio delle sedute della commissione esaminatrice per l'espletamento della prova orale.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dallo elettorato politico attivo, quelli che siano stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La competenza ad escludere dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

6. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

7. — *Diario della prova scritta di esame, comunicazioni e documenti di identità*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e le sedi in cui avrà luogo la prova scritta, data e sedi che saranno stabilite con un successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi riceveranno apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

8. — *Prove di esame*

Gli esami consisteranno in una prova scritta e in una prova orale sulle materie comprese nel programma di cui all'allegato *B*.

Per la prova scritta la commissione esaminatrice predisporrà due distinti temi e precisamente:

tema tipo *A*, concernente la «cultura generale» e la «cultura specifica: elettrotecnica»;

tema tipo *B*, concernente la «cultura generale» e la «cultura specifica: elettronica industriale e telecomunicazioni».

Ogni candidato dovrà svolgere il tema sul gruppo di materie prescelte ed indicate nella domanda di partecipazione al concorso; la mancata ottemperanza di tale condizione comporterà l'annullamento della prova di esame.

La prova orale verterà sulla parte del programma comune a tutti i candidati e sullo stesso gruppo di materie scelte dal candidato per la prova scritta.

La commissione disporrà di 10 punti al massimo per ciascuna prova.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato almeno 7 punti su 10 nella prova scritta.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno 6 punti su 10.

9. — *Titoli di preferenza e riserva di posti - Graduatorie*

Al fine della formulazione delle graduatorie i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, al fine della loro valutazione, debbono essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo, e prodotte nella forma e nei modi che saranno indicati nel relativo invito agli interessati; debbono inoltre contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, ed essere rilasciate dall'autorità competente. Non sono quindi ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Verranno compilate distinte graduatorie di merito per ciascuno dei compartimenti per cui è indetto il concorso.

Ciascuna graduatoria di merito verrà compilata sulla base della somma delle votazioni riportate dai candidati idonei nelle prove di esame e tenendo conto, in caso di parità di punteggio complessivo, dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche.

I posti messi a concorso per ciascun compartimento saranno assegnati secondo l'ordine della rispettiva graduatoria di merito, ma con l'osservanza delle disposizioni di legge concernenti la riserva dei posti.

Le graduatorie compartimentali di merito, dei vincitori e degli idonei verranno approvate con decreto ministeriale.

L'assunzione degli aventi titolo è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

10. — *Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione*

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale saranno invitati dall'Azienda a produrre, o ad inoltrare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i certificati necessari a comprovare il tempestivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 3, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, nonchè quello generale del casellario giudiziale e il documento attestante la regolare posizione rispetto all'adempimento degli obblighi militari. I requisiti debbono essere posseduti entro la data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e conservati all'atto della assunzione.

Il requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio.

11. — *Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali*

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di capo tecnico (ramo esercizio impianti).

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 10/10 in ciascun occhio senza lenti;

campo visivo normale;

senso cromatico normale;

udito: voce afona percepita a distanza di non meno di otto metri da ciascun orecchio;

statura minima: metri 1,55.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica, o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso dei requisiti speciali sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano i presupposti di idoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'Azienda.

A detto accertamento gli interessati dovranno presentarsi muniti di un certificato, che sarà loro rilasciato gratuitamente dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, attestare lo effettuato accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre, in carta legale, istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita di appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che, avendovi riportato esito negativo, risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al punto 7.

12. — *Assunzione e nomina in prova*

Gli aventi titolo all'assunzione, purchè non abbiano superato l'età per il collocamento a riposo, saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere il prescritto periodo di prova, al cui esito favorevole è condizionata la nomina a stabile.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà, da parte dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori, anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso.

Il personale nominato all'impiego a seguito del presente concorso non può essere trasferito nè distaccato a uffici o impianti aventi sede in compartimento diverso da quello per cui ha partecipato al concorso stesso, ovvero, per gli idonei di cui sopra, in compartimento diverso da quello di assegnazione, prima di aver compiuto cinque anni di effettivo servizio, salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità da comunicare all'interessato.

ALLEGATO A

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

cognome e nome

data e luogo di nascita

qualifica per cui si concorre e compartimento prescelto

titolo di studio posseduto e relativa specializzazione

programma prescelto, indicare se « Elettrotecnica *A* » o « Elettronica industriale e telecomunicazioni *B* »

indirizzo per ogni comunicazione (via, n., presso . . . . ., c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per complessivi novantacinque posti di capo tecnico (I.E.) in prova, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1973, n. 18274 per il compartimento sopra indicato, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dell'indirizzo dichiarato.

Inoltre dichiara:

di scegliere, per la parte di esame relativa alla cultura specifica il gruppo di materie . .
(indicare « Elettrotecnica *A* » ovvero « Elettronica industriale e telecomunicazioni *B* »);

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età (indicare se coniugato, coniugato con prole, ecc.);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle « liste elettorali » del comune di (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso del diploma di perito industriale, con specializzazione (indicare quale) . .
conseguito il . . presso l'Istituto . . . . .
. di .

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso
(in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nell'« avviso-programma » di concorso, ed in particolare quella di cui all'ultimo capoverso del punto 12 dell'« avviso-programma » stesso.

Data

Firma
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale ovvero dalle altre autorità di cui al punto 2 dell'avviso-programma)

Note:

Si raccomanda di redigere la domanda e soprattutto i dati essenziali, secondo il presente modello e mettendo nell'indirizzo anche il codice postale.

Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome e nome anche il cognome del coniuge.

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI ESAME

Per la prova scritta saranno preparati due temi che avranno in comune le materie di « cultura generale », di cui al seguente punto 1, mentre per le materie di « cultura specifica », un tema riguarderà la materia di « elettrotecnica », di cui al seguente punto 2 lettera *A*, e l'altro le materie di « elettronica industriale e telecomunicazioni », di cui al punto 2, lettera *B*.

1. — CULTURA GENERALE

Matematica:

Aritmetica - Algebra elementare (fino ai problemi di 2° grado ad una incognita) - Logaritmi - Elementi di trigonometria piana - Coordinate cartesiane nel piano - Concetto di funzione di una variabile e corrispondente rappresentazione grafica.

Fisica:

Elementi di meccanica; moto dei corpi: uniforme, vario ed uniformemente vario, rettilineo, circolare, armonico.

Forze, coppie, macchine semplici - Lavoro, energia e potenza.

Resistenza dei materiali.

Elettrologia generale:

Grandezze elettriche e sistemi di unità e di misura.

Misura delle grandezze elettriche e relativi strumenti.

Leggi della conduzione elettrica nei conduttori - Effetto termico della corrente elettrica - Magnetismo, elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica.

Resistenza, induttanza e capacità.

Calcolo di circuiti a c.c. e c.a.

Potenze elettriche: attiva, reattiva ed apparente.

Perdite nei materiali conduttori, isolanti e magnetici.

2. — CULTURA SPECIFICA

A) *Elettrotecnica:*

Leggi dell'elettrochimica - Pile - Accumulatori.

Generatori elettrici a c.c. ed a c.a.: caratteristiche di funzionamento e di regolazione - Potenze - Rendimenti.

Motori elettrici a c.c. ed a c.a. - Asincroni e sincroni: caratteristiche di funzionamento e di regolazione.

Trasformatori - Caratteristiche di funzionamento e di regolazione - Parallelo di trasformatori monofasi e polifasi - Autotrasformatori.

Conversione della c.a. in c.c. e viceversa. Gruppi rotanti estatici - Raddrizzatori e transverter per varie potenze. Linee di distribuzione energia elettrica a bassa ed alta tensione: caratteristiche funzionali e di stabilità delle linee aeree, caratteristiche delle linee in cavo.

Cabine: sottostazioni di conversione.

Impianti di illuminazione e forza motrice.

Norme CEI sulle macchine e sugli impianti elettrici. Protezione sui circuiti - Messe a terra - Protezione degli edifici dalle scariche elettriche - Prevenzione infortuni nel campo degli impianti elettrici.

Tecnologia dei materiali impiegati nelle costruzioni elettromeccaniche (macchine elettriche e linee di trasmissione di energia) - Tipi di sollecitazioni e resistenza dei materiali impiegati.

B) *Elettronica industriale e telecomunicazioni:*

Emissione termoionica - Tubi elettronici e loro caratteristiche - Semiconduttori - Diodi e transistor.

Circuiti e relativi componenti resistivi, induttivi e capacitivi comportamento al variare della frequenza, costante di tempo.

Circuiti oscillanti e rettificatori.

Circuiti amplificatori in classe *A*, *B* e *C*.

Quadripoli: caratteristiche di trasmissione - Unità di misura dei livelli di tensione e di potenza dei segnali (Np e dB) - Attenuazione ed equivalente - Frequenza.

Misure sui componenti e sui circuiti di trasmissione in bassa ed alta frequenza.

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi cinquanta posti di disegnatore in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880, concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.4.1.1. 26114 in data 26 marzo 1973;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato, che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 27 del 17 luglio 1973;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi cinquanta posti di disegnatore in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni, nei ruoli del personale di concetto dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verranno assegnati lo stipendio e le altre competenze della qualifica in base alle norme in vigore.

Art 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 1° agosto 1973

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1973
Registro n. 61 Trasporti, foglio n. 334

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi cinquanta posti di disegnatore in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni, nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione compartimentale:

	Numero dei posti
Compartimento di Torino	4
Compartimento di Milano	4
Compartimento di Verona	4
Compartimento di Venezia	4
Compartimento di Trieste	4
Compartimento di Genova	4
Compartimento di Firenze	4
Compartimento di Bologna	4
Compartimento di Ancona	4
Compartimento di Roma	4
Compartimento di Napoli	2
Compartimento di Bari	2
Compartimento di Reggio Calabria	2
Compartimento di Palermo	2
Compartimento di Cagliari	2

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

1. — *Titolo di studio*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma di maturità tecnica per geometri o della maturità tecnica per periti industriali: specializzazione edilizia ovvero di maturità artistica.

Non è ammessa equipollenza di titoli.

I candidati muniti di titolo di studio superiore debbono comunque possedere anche uno di quelli sopra indicati.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso, dovrà essere prodotta, senza alcun tramite, alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio o dal comandante della nave mercantile, o, per coloro che si trovano all'estero, dalla autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del proprio ufficio; per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

La domanda deve essere redatta, sulla prescritta carta bollata, secondo il modello allegato *A*, che fa parte integrante del presente bando.

Nella domanda deve essere specificato, pena la nullità della stessa, per quale compartimento il candidato intende partecipare al concorso.

L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi o a causa di forza maggiore.

3. — *Limiti di età per la partecipazione al concorso*

Alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30° salvo gli elevamenti previsti da leggi speciali a favore di determinate categorie di cittadini e purchè non vengano superati, in ogni caso, i 40 anni di età alla detta data di scadenza.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti di cui appresso, purchè non abbiano reggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato:

dipendenti civili dello Stato e dipendenti militari di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità, semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (vedasi punto 2).

I requisiti che danno luogo ai titoli di preferenza a parità di punteggio complessivo e a riserva di posti, ai sensi del successivo punto 9, devono essere posseduti entro la data del giorno precedente a quello stabilito per l'inizio delle sedute della commissione esaminatrice per l'espletamento della prova orale.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dallo elettorato politico attivo, quelli che siano stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La competenza ad escludere dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

6. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

7. — *Diario delle prove scritte di esame*
Comunicazioni e documenti di identità

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa le date e le sedi in cui avranno luogo le prove scritte, date e sedi che saranno stabilite con un successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi riceveranno apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

8. — *Prove di esame*

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova grafica e una prova orale sulle materie indicate nel programma di cui all'allegato *B*.

La commissione disporrà di 10 punti al massimo per ciascuna prova.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7 punti su 10 nelle prove scritta e grafica e non meno di 6 punti su 10 in ciascuna di esse.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno 6 punti su 10.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, è altresì consentito, per il solo compartimento di Verona, un esame facoltativo di lingua tedesca al solo scopo di concorrere alla riserva di un posto di quelli messi a concorso nel compartimento medesimo. Tale prova — consistente nella traduzione scritta dall'italiano, senza l'uso del vocabolario, di un brano scelto dalla commissione e in un colloquio atto a provare la conoscenza della lingua tedesca — si intende superata se il candidato conseguirà sia nella prova scritta, sia in quella orale, un punteggio non inferiore a 8 decimi.

Inoltre in base al decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671, i cittadini italiani di lingua tedesca della provincia di Bolzano, possono chiedere di sostenere tutte le prove obbligatorie di esame in lingua tedesca. In caso di idoneità in dette prove, essi dovranno dimostrare, a pena di nullità delle prove stesse, di conoscere la lingua italiana mediante un esame consistente in un tema scritto e in un colloquio, riportando, in ciascuna prova, un punteggio non inferiore a 8 decimi.

In ogni caso, i punteggi di cui ai precedenti due ultimi capoversi, non si sommano, ai fini della graduatoria di merito, ai punteggi conseguiti nelle prove obbligatorie.

9. — *Titoli di preferenza e riserva di posti - Graduatorie*

Al fine della formulazione delle graduatorie i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'Azienda, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, al fine della loro valutazione, debbono essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo, e prodotte nella forma e nei modi che saranno indicati nel relativo invito agli interessati; debbono inoltre contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, ed essere rilasciate dalla autorità competente. Non sono quindi ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Verranno compilate distinte graduatorie di merito per ciascuno dei compartimenti per cui è indetto il concorso.

Ciascuna graduatoria di merito verrà compilata sulla base della valutazione complessiva ottenuta da ciascun candidato sommando la media dei voti riportati nelle prove scritta e grafica al punteggio riportato nella prova orale e tenendo conto, in caso di parità di punteggio complessivo, dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni e modifiche.

I posti messi a concorso per ciascun compartimento saranno assegnati secondo l'ordine della rispettiva graduatoria di merito, ma con l'osservanza delle disposizioni di legge concernenti la riserva di posti.

Le graduatorie compartimentali di merito, dei vincitori e degli idonei verranno approvate con decreto ministeriale.

L'assunzione degli aventi titolo è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

10. — *Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione*

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale saranno invitati dall'azienda a produrre, o ad inoltrare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i certificati necessari a comprovare il tempestivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 3, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, nonchè quello generale del casellario giudiziale e il documento attestante la regolare posizione rispetto all'adempimento degli obblighi militari. I requisiti debbono essere posseduti entro la data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e conservati all'atto dell'assunzione.

Il requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio.

11. — *Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali*

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di disegnatore.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche + 4D-5D, purchè la differenza di refrazione tra i due occhi non sia superiore a 3 diottrie, e con lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, purchè efficace e tollerata;

campo visivo normale;

senso cromatico normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari dell'azienda li troveranno in possesso dei requisiti speciali sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'azienda.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre, in carta legale, istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (concorsi) - Piazza della Croce Rossa - 00100 Roma, che provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario delle ferrovie dello Stato. Detto servizio ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita di appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che, avendovi riportato esito negativo, risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quanto a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al punto 7.

12. — *Assunzione e nomina in prova*

Gli aventi titolo all'assunzione, purchè non abbiano superato l'età per il collocamento a riposo, saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere il prescritto periodo di prova, al cui esito favorevole è condizionata la nomina a stabile.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà, da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori, anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso.

Il personale nominato all'impiego a seguito del presente concorso non può essere trasferito nè distaccato a uffici o impianti aventi sede in compartimento diverso da quello per cui ha partecipato al concorso stesso, ovvero, per gli idonei di cui sopra, in compartimento diverso da quello di assegnazione, prima di aver compiuto cinque anni di effettivo servizio, salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità da comunicare all'interessato.

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (*concorsi*) - Piazza della Croce Rossa - 00100 ROMA

Dati da redigere a macchina o in stampatello

cognome e nome

data e luogo di nascita

qualifica per cui si concorre e compartimento prescelto

titolo di studio e relativa specializzazione

indirizzo per ogni comunicazione (via, n., presso . . . . ., c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per complessivi cinquanta posti di disegnatore in prova, indetto con decreto ministeriale 1° agosto 1973, n. 12923, per il compartimento sopra indicato, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dell'indirizzo dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età: (indicare se coniugato, coniugato con prole, ecc.);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle « liste elettorali » del comune di . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso del diploma di . . . . (indicare quale), conseguito il . . . . . presso la scuola . . . . di . . . . . ;

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nell'« avviso-programma » di concorso, ed in particolare quella di cui all'ultimo capoverso del punto 12 dell'« avviso-programma » stesso.

(1)

Data

Firma

(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale ovvero dalle altre autorità di cui al punto 2 dell'avviso-programma)

---

(1) I candidati al concorso nella sede di Verona che intendano sostenere le prove in lingua tedesca ai sensi del punto 8 dello avviso-programma debbono espressamente indicarlo nella domanda.

Note:

Si raccomanda di redigere la domanda e soprattutto i dati essenziali, secondo il presente modello e mettendo nell'indirizzo anche il codice postale.

Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome e nome, anche il cognome del coniuge.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

A. — PROVA SCRITTA

Problema di matematica su argomenti di cui al punto 1 del programma della prova orale.

B. — PROVA GRAFICA

Saggio di disegno esecutivo di costruzioni civili, con breve relazione e con indicazioni e quote scritte a mano libera, da redigere nella scala prescritta, in inchiostro, su carta lucida.

C. — PROVA ORALE

sui seguenti argomenti:

1) *Matematica*:

Aritmetica - Algebra elementare fino ai problemi di 2° grado a una incognita - Geometria piana e solida - Trigonometria piana - Calcolo logaritmico applicato anche ai problemi di trigonometria - Elementi di geometria descrittiva.

2) *Elementi di meccanica applicata alle costruzioni e di costruzioni civili e stradali*:

Composizione delle forze; risultante e punto di applicazione della risultante.

Resistenza dei materiali: Sollecitazioni e deformazioni dei solidi elastici - Sollecitazioni semplici - Solidi caricati di punta - Verifica di stabilità e calcolo di travi semplici isostatiche.

Costruzioni civili: Strutture murarie ed in cemento armato - Muri - Archi circolari, policentrici, ellittici - Piattabande - Volte - Solai - Tetti: tipi di incavallature, orditura, materiali da copertura - Scale - Strutture complementari e opere di finimento - Impianti igienico-sanitari - Fognature domestiche.

Esecuzione di aperture in muri esistenti - Sostituzione di muri portanti con travi, piattabande e colonne - Sottomurazioni - Opere di rafforzamento e di riadattamento - Manutenzione dei fabbricati.

Costruzioni stradali: Andamento planimetrico ed altimetrico - Tracciamento delle curve e raccordi - Corpo stradale - Area d'occupazione - Sezioni trasversali - Sterri e riporti - Sovrastrutture - Massicciate - Carreggiate - Opere d'arte - Muri di sostegno - Manutenzione.

Fondazioni di fabbricati e di opere d'arte: Resistenza dei terreni - Sistemi di fondazioni - Cenni sul consolidamento dei terreni.

3) *Elementi di idraulica pratica*:

Calcolo di condotte e di piccoli canali - Cenni sulle difese e sistemazione dei terreni dalle acque dei fiumi e dei torrenti.

4) *Materiali da costruzione*:

Pietre, sabbie, ghiaie, pozzolane. Calci, leganti idraulici (cementi, calci idrauliche). Laterizi. Legnami. Materiali metallici: loro produzione, proprietà e caratteristiche di impiego. Malte e conglomerati: loro preparazione, dosature, proprietà. Cenni su altri materiali impiegati nelle costruzioni: materiali ceramici e refrattari, vetri, asfalto e bitume, vernici, materie plastiche, ecc.

5) *Elementi di tecnologia delle costruzioni e impianti di cantiere*:

Tracciamenti e operazioni preparatorie - Ponteggi, armature, centine, opere provvisionali - Modalità di esecuzione dei lavori. Attrezzi e macchinari di cantiere per sollevamenti e trasporti materiali, per scavi e frantumazione, per formazione di rilevamenti, per preparazione malte, conglomerati e simili.

6) *Elementi di topografia*:

Strumenti topografici: caratteristiche e modalità di impiego; verifiche e rettifiche - Rilievi planimetrici ed altimetrici - Misura indiretta delle distanze - Rilevamenti celerimetrici - Nozioni di fotogrammetria.

7) *Elementi di estimo e di catasto*:

Metodi di stima dei fabbricati: in base al reddito medio annuo, in base al costo di costruzione, in base ai materiali in opera.

Catasto fabbricati e terreni - Atti catastali.

8) *Stima e contabilità dei lavori*:

Analisi dei prezzi - Tariffe - Perizie dei lavori per movimenti di terra, manufatti e fabbricati - Misure delle opere - Computi metrici.

9) *Elementi di diritto*:

La proprietà e le sue limitazioni - L'espropriazione per causa di pubblica utilità - Azioni a difesa della proprietà - Il diritto di superficie - Il possesso - Le servitù prediali - Obbligazioni (nozioni) - Il contratto in generale - Il contratto di appalto.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro: principali norme vigenti nelle costruzioni in genere.

(204)

Concorso pubblico, per soli esami, a complessivi settantacinque posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 26 marzo 1958, n. 425, concernente lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, recante norme di applicazione del citato stato giuridico, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Considerato che l'aliquota riservata alle assunzioni obbligatorie di cui la legge 2 aprile 1968, n. 482, tenuto conto anche dell'art. 28, ultimo comma della legge 15 febbraio 1967, n. 40 e dell'art. 28 della legge 27 luglio 1967, n. 668, risulta coperta;

Vista la legge 29 ottobre 1971, n. 880 concernente l'integrazione all'organico del personale ferroviario, l'assunzione oltre organico e la sistemazione di lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato n. P.2.1.3/58534 del 14 settembre 1973;

Sentito il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha espresso parere favorevole nell'adunanza n. 31 del 25 settembre 1973;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per soli esami, a complessivi settantacinque posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verranno assegnati lo stipendio e le altre competenze della qualifica, in base alle norme in vigore.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 25 settembre 1973

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1973
Registro n. 61 bilancio Trasporti, foglio n. 372

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, a complessivi settantacinque posti di applicato tecnico in prova, per le esigenze del servizio lavori e costruzioni, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, con la seguente ripartizione compartimentale:

	Numero dei posti
Compartimento di Torino	14
Compartimento di Milano	8
Compartimento di Verona	3
Compartimento di Venezia	3
Compartimento di Trieste	3
Compartimento di Bologna	8
Compartimento di Firenze	2
Compartimento di Ancona	3
Compartimento di Roma	21
Compartimento di Bari	1
Compartimento di Reggio Calabria	2
Compartimento di Palermo	5
Compartimento di Cagliari	2

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo compartimento.

Le domande erroneamente indirizzate ai compartimenti per i quali non è previsto il concorso verranno passate agli atti.

1. — *Titolo di studio*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti della licenza di scuola media o di altro titolo equipollente.

2. — *Domanda*

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere prodotta, senza alcun tramite, all'ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato della sede prescelta, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal segretario comunale o da un notaio o dal comandante della nave mercantile o, per coloro che si trovano all'estero, della autorità consolare. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo del proprio ufficio; per i militari alle armi quello del comandante della compagnia o unità equiparata.

La domanda deve essere redatta, sulla prescritta carta bollata, secondo il modello allegato *A*, che fa parte integrante del presente bando.

Le domande non indirizzate al compartimento per il quale si intende partecipare al concorso saranno considerate nulle.

L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume responsabilità alcuna per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabile a fatti di terzi o a causa di forza maggiore.

3. — *Limiti di età per la partecipazione al concorso*

Alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, il candidato deve aver compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°.

Tale limite è elevato, comunque non oltre il 40° anno, considerati i cumuli consentiti, in virtù di leggi speciali in favore dei coniugati, coniugati con prole, perseguitati politici antifascisti o razziali ecc.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli aspiranti di cui appresso, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo ai sensi dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato:

dipendenti civili dello Stato e dipendenti militari di cui la legge 26 marzo 1965, n. 229;

sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità semprechè si trovino nelle condizioni previste dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220;

personale delle ferrovie in concessione di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1968, n. 289.

4. — *Possesso dei requisiti*

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti entro la scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso (vedasi punto 2).

I requisiti che danno luogo ai titoli di preferenza a parità di punteggio complessivo e a riserva di posti, ai sensi del successivo punto 9, devono essere posseduti entro la data del giorno precedente a quello stabilito per l'espletamento della prova scritta.

5. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso i cittadini esclusi dall'elettorato politico attivo, quelli che siano stati revocati o destituiti e quelli dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La competenza ad escludere dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata ai direttori dei compartimenti della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato per i quali i candidati partecipano al concorso.

6. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la commissione esaminatrice.

Il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

7. — *Diario delle prove di esame, comunicazioni e documenti di identità*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa le date e le sedi in cui avranno luogo le prove d'esame, date e sedi che saranno stabilite con un successivo provvedimento dal direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi riceveranno apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, non scaduto di validità:

carta di identità, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto;

tessera ferroviaria ovvero libretto ferroviario;

tessera militare con fotografia;

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

8. — *Prove di esame*

Gli esami comprenderanno una prova scritta e una prova di disegno come dal programma di cui all'allegato *B*.

La commissione disporrà di 10 punti al massimo per ciascuna prova

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nelle due prove d'esame avranno riportato una media di almeno 7 punti su 10, e non meno di 6 punti su 10 in ciascuna di esse.

9. — *Titoli di preferenza e riserva di posti Graduatorie*

Al fine della formulazione delle graduatorie i concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a produrre all'azienda, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di comunicazione che sarà loro fatta, gli eventuali titoli di preferenza a parità di votazione complessiva e quelli che danno diritto a concorrere a riserva di posti.

I documenti di cui sopra si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutte le certificazioni di cui trattasi, al fine della loro valutazione, debbono essere in regola con le disposizioni generali e particolari sul bollo, e prodotte nella forma e nei modi che saranno indicati nel relativo invito agli interessati; debbono inoltre contenere le indicazioni necessarie redatte in modo chiaro e inequivocabile, ed essere rilasciate dalla autorità competente. Non sono quindi ammessi documenti surrogatori, o riferimenti a dati o elementi contenuti in altri documenti.

Verranno compilate distinte graduatorie di merito per ciascuno dei compartimenti per cui è indetto il concorso.

Ciascuna graduatoria di merito verrà compilata sulla base della media delle votazioni riportate dai candidati idonei nelle prove di esame e tenendo conto, in caso di parità di punteggio complessivo, dei criteri di preferenza stabiliti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive integrazioni e modifiche.

I posti messi a concorso per ciascun compartimento saranno assegnati secondo l'ordine della rispettiva graduatoria di merito, ma con l'osservanza delle disposizioni di legge concernenti la riserva di posti.

Le graduatorie compartimentali di merito, dei vincitori e degli idonei verranno approvate con decreto ministeriale.

L'assunzione degli aventi titolo è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso e per l'immissione in impiego.

10. — *Presentazione dei documenti ai fini dell'assunzione*

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria compartimentale saranno invitati dall'azienda a produrre, o ad inoltrare a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal ricevimento dell'invito, pena la decadenza dal diritto al posto, i certificati necessari a comprovare il tempestivo possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 3, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici nonchè quello generale del casellario giudiziale e il documento attestante la regolare posizione rispetto all'adempimento degli obblighi militari. I requisiti debbono essere posseduti entro la data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e conservati all'atto dell'assunzione.

Il requisito della buona condotta verrà accertato d'ufficio.

11. — *Accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali*

Gli aspiranti debbono possedere sana e robusta costituzione nonchè gli specifici requisiti fisici, psichici e attitudinali necessari a disimpegnare le mansioni di applicato tecnico.

Essi debbono inoltre possedere i seguenti requisiti fisici speciali:

acutezza visiva: 14/10 complessivamente; è ammessa correzione con lenti sferiche + 4 D — 5 D, purchè la differenza di refrazione tra i due occhi non sia superiore a 3 diottrie, e con lenti cilindriche, per eventuale astigmatismo, purchè efficace e tollerata;

campo visivo normale;

senso cromatico normale;

udito: voce afona percepita alla distanza di metri 8 complessivamente e a non meno di metri 2 dall'orecchio peggiore;

statura minima: metri 1,50.

Saranno dichiarati non idonei anche i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato delle attribuzioni pertinenti alla cennata qualifica o invocare tali condizioni e precedenti per ottenere facilitazioni di servizio, ovvero andare soggetti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I minorati di guerra e categorie assimilate, che partecipano al concorso, saranno dichiarati idonei soltanto se i sanitari della azienda li troveranno in possesso dei requisiti sopra indicati e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti alla qualifica di cui trattasi e che essi non presentano inoltre i presupposti di inidoneità sopra configurati.

L'accertamento dei requisiti fisici, psichici ed attitudinali verrà disposto soltanto nei confronti degli aventi titolo alla assunzione ed effettuato a cura dei sanitari dell'azienda.

A detto accertamento gli interessati dovranno presentarsi muniti di un certificato, che sarà loro rilasciato gratuitamente dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi, attestante l'effettuato accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956.

L'esito dell'accertamento stesso verrà notificato agli aspiranti; quelli dichiarati non idonei potranno produrre, in carta legale, istanza di visita d'appello; l'istanza, eventualmente corredata di certificato medico, dovrà essere fatta pervenire, a cura degli interessati, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della notifica, all'Ufficio personale del compartimento per cui hanno concorso, il quale provvederà a trasmetterla al competente servizio sanitario ferrovie dello Stato detto servizio, ove lo ritenga, in base all'esame degli atti o di altra documentazione inoltrata dall'interessato, potrà disporre una nuova visita medica prima di emettere il giudizio definitivo.

Coloro che non abbiano inoltrato domanda di visita di appello nel termine sopra indicato, o che non abbiano ottenuto di esservi sottoposti, o che, avendovi riportato esito negativo, risultino perciò definitivamente inidonei, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita quando a quella eventuale di appello, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al punto 7.

12. — *Assunzione e nomina in prova*

Gli aventi titolo all'assunzione, purchè non abbiano superato l'età per il collocamento a riposo, saranno nominati in prova con lo stipendio e le altre competenze della qualifica ad essi spettanti in base alle norme in vigore e sono obbligati a compiere il prescritto periodo di prova, al cui esito favorevole è condizionata la nomina a stabile.

Per esigenze di servizio, resta ferma la facoltà, da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di destinare gli idonei che venissero assunti dopo i vincitori, anche a compartimento diverso da quello per cui hanno concorso.

Il personale nominato all'impiego a seguito del presente concorso non può essere trasferito nè distaccato a uffici o impianti aventi sede in compartimento diverso da quello per cui ha partecipato al concorso stesso, ovvero, per gli idonei di cui sopra in compartimento diverso da quello di assegnazione, prima di aver compiuto cinque anni di effettivo servizio, salvo che sopravvengano gravi motivi di incompatibilità da comunicare all'interessato.

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

All'Ufficio personale compartimentale delle ferrovie dello Stato di (1) .

Dati da redigere a macchina o in stampatello

. .
cognome e nome

data e luogo di nascita

.
qualifica per cui si concorre: applicato tecnico per il servizio lavori e costruzioni

.
titolo di studio posseduto

.
indirizzo per ogni comunicazione (via, n., presso . . . . ., c.a.p., città, provincia)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per complessivi settantacinque posti di applicato tecnico in prova, indetto con decreto ministeriale 25 settembre 1973, n. 18276, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni dell'indirizzo sopra dichiarato.

Inoltre dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento del limite di età: . (indicare se coniugato, coniugato con prole, ecc.);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle « liste elettorali » del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza di . . . . (indicare quale), conseguita il . . . . presso la scuola . . . . ;

di aver soddisfatto agli obblighi di leva oppure di essere attualmente in servizio militare presso . . . . (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo oppure se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.);

di non aver mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, od altra amministrazione pubblica (in caso contrario specificare l'amministrazione, la durata del servizio prestato e le cause della eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

di accettare tutte le condizioni contenute nell'« avviso-programma » di concorso, ed in particolare quella di cui all'ultimo capoverso del punto 12 dell'« avviso-programma » stesso.

Data . . . .

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale ovvero dalle altre autorità di cui al punto 2 dell'avviso-programma)

---

(1) Indirizzi degli uffici personale compartimentali:

10125 Torino, via Sacchi, 1;
20123 Milano, corso Magenta, 24;
37100 Verona, lungo Adige Capuleti;
30100 Venezia, fondamenta S. Lucia;
34132 Trieste, piazza Vittorio Veneto, 3;
40123 Bologna, via D'Azeglio, 38;
50123 Firenze, piazza dell'Unità, 1;
60100 Ancona, piazza Cavour, 23;
00185 Roma, via Marsala, 53;
70123 Bari, corso Italia, 23;
89100 Reggio Calabria, via Cimino, 1;
90100 Palermo, via Roma;
09100 Cagliari, via Roma, 6.

Note:

Si raccomanda di redigere la domanda secondo il presente modello.

Le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome e nome, anche il cognome del coniuge.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

A. — PROVA SCRITTA

La prova scritta consisterà nella risoluzione di un problema sui seguenti argomenti:

1) Le operazioni sui numeri interi e decimali e sulle frazioni - Divisibilità; numeri primi; massimo comun divisore e minimo comune multiplo - Numeri relativi; media aritmetica - Proporzioni; regola del tre semplice - Sistema metrico decimale - Misure di lunghezza, superficie, volume, capacità e peso - Misura del tempo e misure non decimali.

2) Punto, retta, piano; rette parallele, verticali, orizzontali, perpendicolari - Figure piane; nomenclatura e calcolo elementare dei loro elementi; aree - Teorema di Pitagora e sue applicazioni - Uguaglianze e similitudini - Cerchio e suoi elementi; relazioni fra raggio, freccia e corda - Principali figure solide; loro superficie e volume.

3) Composizione delle forze; risultante; punto di applicazione della risultante - Moto uniforme; velocità - Forza di gravità; peso e peso specifico; pressione; manometri e barometri - Temperatura; termometri; dilatazione termica dei solidi.

B. — PROVA DI DISEGNO

Riproduzione per trasparenza su carta da lucido, con inchiostro di china, di un particolare di un semplice disegno tecnico.

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei, del concorso, per esami, a ottantotto posti di coadiutore meccanografo in prova nei ruoli delle carriere esecutive del personale di meccanografia del Ministero delle finanze per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario n. 4 al Bollettino Ufficiale n 1 del mese di gennaio 1974, del Ministero delle finanze, ha pubblicato in data 16 gennaio 1974 il decreto ministeriale 18 aprile 1973 che approva la graduatoria generale di merito, dei vincitori e degli idonei, del concorso, per esami, a ottantotto posti di coadiutore meccanografo in prova nei ruoli delle carriere esecutive del personale di meccanografia del Ministero delle finanze per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 30 ottobre 1972.

(603)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto di questo ufficio n. 71/1569/1a dell'8 marzo 1971, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Potenza al 30 novembre 1970;

Visti i verbali della commissione giudicatrice del concorso in parola, nominata con decreto n. 72/4839/R.B. del 30 dicembre 1972;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla citata commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge regionale 4 maggio 1973, n. 7;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso in premessa specificato:

1. Di Sanzo Cherubina punti 53,165
2. Favia Anna » 51,147
3. Lo Bosco Nelì Maria Rosaria » 49,543

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Potenza e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'ufficio del medico provinciale e della prefettura di Potenza nonché dei comuni interessati.

Potenza, addì 8 gennaio 1974

Il medico provinciale: FREZZA

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 74/69/R.B. di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Potenza alla data del 30 novembre 1970;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicate dalle candidate nelle domande di partecipazione al concorso in argomento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Vista la legge regionale 4 maggio 1973, n. 7;

Decreta:

Le sottoelencate candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna segnate:

1) Di Sanzo Cherubina: Savoia di Lucania;
2) Favia Anna: Pignola;
3) Lo Bosco Nelì Maria Rosaria: Lauria (rione Inferiore).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Potenza e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'ufficio del medico provinciale e della prefettura di Potenza nonché dei comuni interessati.

Potenza, addì 8 gennaio 1974

Il medico provinciale: FREZZA

(414)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Calabria.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti gli atti del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1969;

Considerato che delle sedi assegnate con decreto n. 4746 del 6 dicembre 1973, sono rimaste tuttora vacanti le sedi di Caulonia, frazione Ursini, Palizzi, frazione Pietropannata, Ferruzzano, Seminara, seconda condotta e Serrata;

Esaminate le domande dei concorrenti e tenuta presente l'indicazione delle sedi, per le quali secondo l'ordine di preferenza, ciascuno di essi ha dichiarato di concorrere;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonché gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

A modifica di quanto disposto con il precedente decreto n. 4746 del 6 dicembre 1973;

Decreta:

I sottoscritti candidati, compresi nella graduatoria del concorso di cui in premessa, sono assegnati alla condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Lucà Felice: Serrata;
2) Palermiti Francesco: Ferruzzano;
3) Suraci Stefano: Seminara, seconda condotta;
4) Ieraci Cosimo: Caulonia, frazione Ursini;
5) Nucera Francesco: Palizzi, frazione Pietropannata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel «Bollettino Ufficiale» della regione Calabria, nel Foglio annunzi legali della provincia, all'albo di quest'ufficio e dei comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 14 gennaio 1974

Il medico provinciale: LANIA

(640)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100740260)